

La Voce

DI SAMBUCA

Anno XIX - Maggio 1976 - n. 164

MENSILE - SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Diciannove anni a servizio della comunità sambucese

'La Voce' allo specchio

La mostra antologica del nostro giornale, che si avvia al suo ventesimo anno di età, è stata un'occasione per verificare la sua validità. - Una carrellata di flash che fa riflettere e meditare sugli appuntamenti venuti meno, sulle cose fatte e da fare, sugli errori commessi, sulla cultura locale

Sambuca, maggio.

L'iniziativa del gruppo redazionale e dei collaboratori, che nel giro di pochi giorni hanno dato corpo ad una felice intuizione allestendo una mo-

stra antologica de La Voce di Sambuca, non ha disatteso le finalità degli organizzatori: una rassegna su un ventennio di vita paesana.

La « mostra », allestita nei locali della Biblioteca « V. Navarro » artisticamente disposta secondo una cronologia puntigliosa che, partendo dai primi numeri de LA VOCE approdava all'ultimo, uscito nell'aprile scorso, fu intelligentemente corredata di fotografie vecchie e nuove. E' venuta fuori così una panoramica d'insieme che ha presentato al visitatore una sintesi del « passato ».

Non è sfuggito al migliaio di visitatori, che nei quattro giorni dell'esposizione ha affollato i locali della Biblioteca, il significato di questa sui generis rassegna sulla vita di un foglio cittadino che rispecchia fedelmente la vita della comunità sambucese. Una specie di esame di coscienza, una pausa di ripensamento sulle nostre buone o cattive azioni, una serie di flask-Beek che ha dato a tutti la possibilità di vederci allo specchio. Uno specchio però che non ci dice solo come eravamo e come siamo, ma che ci puntualizza anche in quali cose abbiamo sbagliato e in quali invece è venuto meno il nostro appuntamento con la storia.

L'antologica ha avuto una particolare significazione, ovviamente, per amministratori, docenti, operatori culturali, artisti del nostro paese.

L'incidenza del nostro foglio come stimolo e giudizio critico sulle decisioni e sulle iniziative amministrative resta un fatto inequivocabile e, là dove lo stimolo è stato inefficace o frustrato, grida rimprovero.

Il discorso culturale che ha investito la nostra comunità nei suoi aspetti storico-tradizionali, artistico-monumentali paesaggistico-naturali, è stato colto in tutta la sua drammatica attualità in rapporto al periodo di trapasso dal sistema del '68 alle demolizioni arbitrarie e non, alla ricostruzione programmata e non programmata, alle istanze di espansione dell'agglomerato urbano che non sempre hanno tenuto conto del fatto di conciliare le esigenze logistiche con quelle culturali.

E' emersa anche da questa originale « antologica » la considerazione che il nostro foglio, oltre a presentare, come tutti i giornali di questo mondo, l'attualità dell'informazione, resta, dal punto di vista storico, un qualificato documento circa le alterne vicende delle iniziative positive a livello amministrativo e politico. Un documento che — secondo l'espressione del sindaco Montalbano, attento visitatore della mostra, — va compulsato di frequente per servire di stimolo, oltre che di resoconto del progressivo sviluppo della nostra comunità sambucese ».



Sambuca - Il nostro direttore visita la mostra antologica de « La Voce » tenutasi nei locali della Biblioteca Comunale dal 14 al 16 Maggio.

Aspettando il 20 giugno

La campagna elettorale è in pieno svolgimento. I partiti affilano le armi della propaganda, coniano nuovi slogan, studiano nuovi mezzi per avvicinare gli elettori. Anche a Sambuca si respira un clima elettorale.

I COMIZI

Il PCI, come sempre, si è lanciato con foga nella competizione del 20 giugno aprendo per primo la campagna elettorale e mobilitando gli iscritti e i quadri di partito. Due affollate assemblee si sono già svolte nei locali della sezione di Corso Umberto I alla presenza di due candidati alle elezioni nazionali e regionali, Nuccio Galluzzo di Sciacca e Calogero Gueli, sindaco di Campobello di Licata. In Piazza del Carmine hanno avuto luogo, inoltre, due comizi tenuti dal consigliere provinciale Accursio Montalbano e da Agostino Spataro, ex segretario della Federazione Comunista di Agrigento ed oggi candidato alle elezioni per la Camera dei Deputati. Mimmo Segreto, candidato per il PSI al Senato nel collegio di Sciacca, ha aperto la campagna elettorale per il partito socialista, « criticando i metodi di governo della Democrazia Cristiana di questi ultimi anni e polemizzando con alcuni dirigenti nazionali ».

Da segnalare pure la visita in sezione di alcuni candidati: Gaetano Gulotta, assessore regionale uscente, e Luigi Granata, segretario regionale del partito. In casa DC gli incontri non sono mancati. Parecchi candidati sono venuti a Sambuca per incontrarsi con dirigenti e capicorrente locali; ricordiamo fra gli altri Ferdinando Russo, Gaetano Trinacano e Simone Di Paola, quest'ultimo candidato per il Senato nel nostro collegio.

DOVE SI VOTA

Anche in Comune l'attività elettorale è frenetica. Gli impiegati addetti hanno provveduto al controllo definitivo degli elenchi degli elettori, alla

STRUTTURE ASSOCIATIVE ZOOTECNICHE

Superare la crisi della carne: organismi indispensabili

Oggi il settore zootecnico è certamente in crisi e questa si riflette non solo sui produttori, ma soprattutto sui consumatori che finiscono col pagare a prezzi altissimi l'alimento carne che in questi ultimi tempi ha registrato consumi sempre più alti.

In effetti la questione zootecnica ha raggiunto ormai una tale complessità che è impossibile trovare soluzioni a breve termine, senza un impegno organico capace di affrontare i nodi che aggravigliano tutta l'intricata matassa dei rapporti che intercorrono tra agricoltura, industria, commercio, nel quadro delle scelte generali di politica economica e agricola del paese.

Siamo ormai tutti convinti degli errori compiuti nella corsa ad una industrializzazione, ricercata a qualsiasi costo, anche quando ciò significava la distruzione di patrimoni, di uomini, esperienze e potenzialità produttive, che, come quelle esistenti nel settore agricolo, non erano facilmente sostituibili.

In sostanza, soprattutto per quanto riguarda la zootecnia, noi paghiamo, oggi le scelte compiute nel momento in cui si decise che era più conveniente esportare macchine ed altri prodotti industriali verso i paesi del Terzo Mondo, in cambio di materie prime.

Per la zootecnia, ciò significò gettare le basi di una produzione diversa rispetto alla nostra tradizione, con la costituzione di un sistema produttivo che si basava sulla importazione a basso

costo di animali giovani da ingrasso, di foraggi e di integratori proteici (farina di soia e di pesce ecc.) che erano reperibili in quegli anni a prezzi convenienti sui mercati esteri.

Si mutava così piano piano il volto della nostra zootecnia, che si era sempre basata essenzialmente sulle risorse produttive interne e sentiva ormai la necessità di adeguarsi al compito di coprire il continuo aumento dei consumi, verificatosi in Italia a partire dagli anni '60.

La nostra struttura zootecnica era infatti intimamente legata ad una agricoltura che aveva fatto ormai il suo tempo, basata principalmente sui contratti di mezzadria o di colonia.

Questo quadro è saltato quando gran parte dei mezzadri, e successivamente dei coltivatori diretti, si è rifiutato di continuare a lavorare nei campi e ha scelto altre occupazioni più remunerative.

L'abbandono della terra e la chiusura delle stalle hanno portato alla crisi del settore zootecnico, nel momento in cui è aumentato il consumo di carne, col risultato di ricorrere ad acquisti all'estero, compromettendo ancor più il deficit della nostra bilancia dei pagamenti, già compromessa per l'inevitabile acquisto del petrolio.

Il piano carne predisposto dal gover-

NICOLA LOMBARDO

SEGUE A PAGINA 8

La festa Granni

Ho visto tutto! I preparativi, l'illuminazione maestosa, le corse dei cavalli, la processione, i giochi d'artificio, la musica al palco, le funzioni religiose, le strade intasate di gente locale e forestiera, le bancarelle. Ho visto tutto!

Le donne a piedi scalzi che fanno il viaggio, col cero acceso in mano, i « fratelli » che portano la statua della Madonna sulle spalle, i bambini che si rincorrono con i nuovi giocattoli appena comprati. Ho visto tutto! Ho visto anche la commozione generale che prende tutti al momento dell'uscita e della entrata in chiesa della statua. Per antica tradizione ogni anno la festa è qualcosa di cui non si può fare a meno. Sarebbe un lutto cittadino. Ognuno è invaso da una gioia, da una felicità contagiosa che prende tutti e che si trasmette anche agli estranei, anche a quelli che per la prima volta vengono a godersi questa meravigliosa manifestazione.

Dai paesi vicini, da quelli lontani arrivano, riempiono le strade, la chiesa, fanno un tutt'uno con i paesani, contribuiscono a creare quella fiamma di gente che sale e scende per il corso e che poi seguirà la processione per tutta l'intera notte.

Seguiamo questa processione che dura tutta la notte e che si conclude alle prime luci dell'alba. E' ben diversa da tutte le altre. In posti stabiliti sono state sistemate delle enormi corone illuminate sotto le quali la statua si ferma. I « fratelli » la posano su un piedistallo e assieme ai componenti del-

la banda musicale vanno a prendere un « boccone » inaffiato da buon vino in un locale precedentemente preparato, dai comitati di quartiere. La corsa a chi arriva prima, la ressa che si forma favorisce la « mangiuglia » anche di estranei che non aspettano che questo momento per non fare soffrire i loro impazienti stomaci. E così per l'intera notte è per ogni corona. Ma quella che più stupisce è come con la pesantezza della statua, il dislivello delle strade, e i bollori del vino, si possa avere la forza alla fine di salire e scendere di corsa dieci, venti, trenta volte quella erta porta in chiesa per il solo fatto che la banda musicale non suona il motivo che piace ai « fratelli ». L'incontro tra sacro e profano è mani-

festo anche se sorge il dubbio del dove finisce l'uno e dove comincia l'altro. Per questo si può fare una disamina specifica, tant'è come in tutte le manifestazioni popolari, la volontà di una massa supera i dogmi di una linearità molto spesso monotona.

Molte volte la bellezza di un avvenimento è data più dall'andare contro le regole che dal fossilizzarsi in schemi privi di ingegnosità.

Per questo la festa di Maria dell'Udienza è qualcosa che si perpetua nel tempo, qualcosa di raro. Testimonianza di una tradizione molte volte calpesta o distrutta in questa nostra isola piena di storicità e di folklore.

LORENZO GIANCONTIERI

Flash sulla Festa della Madonna

a cura di ANGELO PENDOLA

LOTTERIA

Suor Amelia Pecoraro, superiora dell'Istituto Suore Orsoline del SS. Crocifisso, ha organizzato assieme ad altri collaboratori una lotteria pro Casa del Fanciullo.

I fondi serviranno per finire di pagare una cucina comprata lo scorso anno.

OTTAVA

Rurante le sere dell'Ottava, in chiesa erano presenti oltre a moltissime persone, i ragazzi del servizio d'ordine, qualche pseudo-educatore e l'immanabile... « granfa ».

A proposito di « granfa », vorrei far notare come si dimentichi troppo spesso che la chiesa è Luogo Sacro e quindi degno di profondo rispetto.

Durante l'Ottava si è dovuto assistere a comportamenti del tutto fuori luogo e a discorsi d'ogni sorta.

— Mi manciav na fava e l'hau supra lu stommacu.

— Dove l'hai comprata questa borsa, da Renè?

— La Tizia, se sapessi, che cose...

— Sò patri u'moli, ma idda si ni f...

— Li genti ni vidinu. Sta' ferma (u).

Sul nostro giornale, letto da gente diversa, non ci si permette di scrivere in certo modo; è giusto cioè, che ci si limiti nel riportare certo linguaggio che si adopera, senza differenza e di sesso e di età, in ogni dove.

Altrimenti se ne sentirebbero di belle.

NUOVA CORONA

Maria Catalanello in Grippaldi, colpita da grave malattia, teneva l'immagine di Maria SS. dell'Udienza stretta al petto; non le restava altro da fare: sperare.

Una notte di quei giorni in cui le cose, per lei e la famiglia tutta, presero una brutta piega, sognò la Madonna che passando vicino casa sua non si fermava ma anzi, « correva ».

Svegliandosi disse al marito che la Madonna voleva una Corona alla Concezione e che questo la toccava personalmente.

Di poi si mise a raccogliere di porta in porta aiutata da quella forza che ora le veniva accordata proprio a lei che l'aveva vista tanto brutta.

E così, da quest'anno in poi, la Madonna avrà una corona in più dove potere riposare.

SORTEGGIO

Un grazioso pony con calessino è stato sorteggiato il lunedì della Madonna.

Il fortunato è stato il signor Salvatore Liborio.

Si era sentito dire in giro che i fondi sarebbero andati ai sinistrati del Friuli Saranno state...parole.

FONDI RESTANTI DALLA FESTA: DA INVIARE AI TERREMOTATI DEL FRIULI?

All'assemblea cittadina tenutasi nella Sala Consiliare del Municipio giorno 9 maggio, si è parlato di solidarietà coi terremotati friulani, di segni di lutto, di fondi da inviare.

Si è dibattuto un assillante problema: fare o meno la Festa della Madonna, oppure se ridimensionarla, tenendo conto delle circostanze. I pareri in proposito sono stati discorsi. Comunque si stabilirono alcune cose che poi furono più volte campiate. Tanto da non sapere, il cittadino, che cosa avrebbe visto poco dopo.

Per il venerdì gli archini si sono accesi uno sì e uno no, come si era stabilito; il lunedì niente cantanti, ma poi... Parole, non son altro che parole...

NUOVA CAMPANA

La Confraternita Maria SS. dell'Udienza ha pagato la nuova campana per una somma di lire 940.000. Si ripromette di comprare una nuova casaforte al più presto, e di restaurare la nicchia della Madonna.

La Madonna, durante il viaggio, ha ricevuto soldi per un ammontare di lire 2.881.500, oltre a 133 dollari.

COMPLESSI BANDISTICI

Il Complesso Bandistico Città di San Biagio Platani, ospite del nostro Comune durante la Festa, si è esibito in palco facendo ascoltare la Gazza ladra (sinfonia), Il barbiere di Siviglia e altre fantasie.

Il nostro, degnamente diretto dal Maestro Pietro Di Giovanni, ha proposto, sabato e domenica, Omaggio a Bellini, Madame di Tebe, Nabucco (sinfonia), eccetera.

Si è esibito pure, per tutte le sere dell'Ottava, davanti alla chiesa.

OFFERTE PARROCCHIALI

La chiesa del Carmine ha ricevuto offerte per lire 974.000.

Ha speso: L. 130.000 per riparare alcuni banchi che erano in cattive condizioni; L. 400.000 per n. 40 banchi nuovi per i ragazzi; L. 180.000 per noleggio n. 18 films per i ragazzi; L. 1.040.000 per proiettore sonoro.

E' in programma, per quando ci saranno i fondi, la riparazione dell'organo.

La Madonna ha ricevuto n. 17 pezzi d'oro tra bracciali, collane, anelli e altro che, a cominciare da quest'anno si sono registrati rilasciando ricevuta agli interessati.

Per molti anni le cose erano andate in modo non troppo chiaro... pazienza.

COMITATI PER I FESTEGGIAMENTI DI MARIA SS. DELL'UDIENZA PER L'ANNO 1977

Comitato Illuminazione

1) Rizzuto Antonino fu Giovanni, Presidente; 2) Sagona Calogero di Pietro, Cassiere; 3) Scirica Antonino di Giovanni, Vice pres.; 4) Caloroso Pietro fu Felice; 5) Gagliano Antonino di Giovanni; 6) Giglio Giuseppe di Audenzio; 7) Lo Giudice Matteo di Baldassare.

Comitato « Festa Grande »

1) Mangiaracina Salvatore, Presidente; 2) Ditta Andrea, Vice pres.; 3) Bivona Nicolò; 4) Campisi Agostino; 5) Riggio Vito; 6) Sabina Antonio; 7) Scibona Giuseppe.

Comitato Corse

1) Abruzzo Girolamo, Presidente; 2) Bonfiglio Gaetano, segretario; 3) Ferraro Antonino; 4) Saladino Giuseppe; 5) Buscemi Vincenzo; 6) Bono Vincenzo; 7) Pumilia Elio.

E' NATO

Graziella e Dino Bonanno annunciano con gioia a parenti ed amici la nascita del primogenito ANDREA SIMONE. Ai coniugi Bonanno gli auguri de « La Voce ».

« CHI CI NNI PARSÌ DI LA FESTA? »

Chiesto a Don Portella

Più o meno consapevolmente abita in ciascuno di noi una profonda nostalgia di assoluto, che ci fa ammalati di infinito e di eterno; nell'animo di ogni sambucese questa nostalgia si estrinseca verso un'immagine dal volto dolce e tanto umano che è quella della « MADONNA DELL'UDIENZA ».

Ad essere sincero, non avevo mai sentito parlare di questa Madonna; la prima volta me ne parlò in forma entusiastica il nostro Vescovo, un anno fa circa, quando mi prospettò la possibile venuta in Sambuca.

Durante la festa ho potuto constatare di persona come l'affetto verso la Madonna è qualcosa che fa parte della vita dei Sambucesi e che in un modo o in un altro impegna e coinvolge un po' tutti.

Non è facile per chi è nuovo dell'ambiente che dopo la festa incontri una persona che non gli faccia la domanda di rito: « chi ci nni parsì di la festa? »

La parte esterna della festa (illuminazione - corse dei cavalli - sfilata dei carretti siciliani ecc.) è veramente bella, e ben organizzata.

Per quanto riguarda la parte religiosa si possono notare momenti di pura espressività di fede, accompagnati ad altri che rasentano un po' il superficialismo.

Durante « l'ottava » non è stato difficile incontrare il bambino o la vecchietta, l'uomo maturo o la mamma di famiglia che con tanta fiducia si rivolgero alla Vergine invocandola con i più delicati titoli e con le più gentili espressioni: lo stesso rosario cantato in dialetto è una ricchezza di espressione di affetto e di devozione dei figli verso la più tenera delle madri. Tutto questo, come anche i ceri accesi, i viaggi a piedi scalzi e altro, non hanno alcun valore se non sono accompagnati da un rinnovamento di vita secondo lo spirito di Cristo.

Non mi è piaciuto tanto che qualche persona sia venuta in Chiesa solo per perdere tempo, curiosare, magari per commentare inutilmente o mangiare noccioline gettando poi le bucce dentro i confessionali: tutti questi atteggiamenti e modi di fare veramente non sono tanto degni della casa di Dio e della Vergine Santa; e per questo ho pregato alcuni ragazzi « Scouts » di esortare ed invitare tutti coloro che si comportavano in tal modo ad essere un po' più ordinati.

Certo è un fatto che mediante la buona volontà delle persone e l'impegno assiduo e insistente dei ragazzi (è sgrato essere richiamati, anche se con cortesia!) verso la fine dell'« ottava » in chiesa le funzioni si sono svolte con

tanto raccoglimento, per cui veniva facile pregare con più fervore la Vergine Santa.

Un particolare raccoglimento ha accompagnato, il giorno della festa, le varie messe celebrate nel Santuario fin dalle sette di mattina da tutti i sacerdoti di Sambuca; molto sentita la messa celebrata la sera all'aperto da Monsignor Giuseppe Bellino per ricordare i suoi quaranta anni di messa e per commemorare i morti del terremoto del Friuli.

La processione, eccetto gli andirivieni che giudico insignificanti (fatti senza motivo alcuno) e quindi anche inutili, si è svolta in forma ordinata: una marea di gente che accompagnava nonostante il fastidioso piovigginare la Madonna; ho potuto notare tante persone che con devozione pregavano singolarmente, ma mi ha meravigliato il fatto che non si adattavano a stare ordinate pregando tutte assieme. Mi ha colpito la compostezza e la compattezza dei « fratelli » nel portare la Madonna: visti da lontano con le loro uniformi sembravano una massa scura ondeggiante sotto la bara. Una cosa che più di tutte le altre mi è piaciuta è la tecnica veramente ingegnosa con cui la Madonna scende e sale all'altare: oltre alla precisione vi si può notare un effetto scenico che suscita profonda emozione e strappa anche le lacrime.

Alla fine quando la Madonna si vede di nuovo sull'altare, ad ognuno sembra di avere vissuto una meravigliosa avventura: sembra che la Vergine sia scesa dal suo altare, sia venuta in mezzo a noi per passare un po' di tempo assieme ai figli; per cui mentre Ella lentamente sale all'altare dal cuore di ciascuno pare che sorga spontaneo il bisogno di gridarle: « grazie mamma! »

Don ANGELO PORTELLA

APPELLO AI NOSTRI ABBONATI D'AMERICA

Si prega chiunque ne abbia possibilità di darci notizie del nostro compaesano Mr. Angelo Perrone fu Giuseppe e fu Maggio Crocifissa, emigrato negli Stati Uniti nel lontano 1924, di anni 69. L'ultimo recapito di qualche anno fa è: 14 Belvedere Street, New-London Connecticut USA. La richiesta è stata fatta dalle sorelle Maria Grazia e Caterina.

CASE

PREFABBRICATE

Sicurezza antisismica

STEFANO
CARDILLO

Via Nazionale - Sambuca di S.

Le "Macchiette parigine,"

di EMANUELE NAVARRO DELLA MIRAGLIA

Nel 1974 è stata pubblicata, a cura della Regione Siciliana, una collana di libri che comprende le opere più significative della cultura siciliana del sette e ottocento.

La scelta e la edizione dei testi sono state curate da un comitato parlamentare, composto da politici, e da una commissione scientifica, formata da scrittori e storici.

Tra i volumi pubblicati è stato inserito «Macchiette parigine» di Emanuele Navarro della Miraglia, lo scrittore nato a Sambuca di Sicilia nel 1838 e morto nel 1919.

La documentata e interessante introduzione del libro è stata scritta da Carlo Cordiè, professore titolare di lingua e letteratura francese e incaricato di Letterature moderne comparate presso l'Università di Firenze.

Per l'edizione del volume, poiché i libri del Navarro sono introvabili, il critico si è valso di un esemplare acquistato molti anni fa nella bottega di un antiquario milanese, edito da Brignola nel 1881. Il testo originale dell'opera si trova presso la Biblioteca Nazionale di Parigi.

Manca, fino ad oggi, un saggio completo ed esauriente sull'opera di Emanuele Navarro della Miraglia, del quale non sono stati ancora messi in luce l'importanza e il ruolo avuti nella letteratura italiana della seconda metà dell'800.

Sull'opera navarrina restano fondamentali due brevi saggi: quello di Corrado Di Blasi e quello di Leonardo Sciascia.

Il primo, nell'opera «Luigi Capuana, Vita, Amicizie, Relazioni letterarie» ricorda l'amicizia del Capuana con il Navarro servendosi di lettere ora conservate nella Biblioteca Capuaniana di Mineo.

Non è da scartare l'ipotesi che il movimento letterario del verismo francese sia stato conosciuto dal Capuana e dal Verga tramite le lettere che il Navarro scriveva loro dalla Francia, durante il suo soggiorno.

Leonardo Sciascia si è occupato del Navarro con un saggio pubblicato nel volume «Pirandello e la Sicilia» e con l'introduzione a «La Nana», giudicando il capolavoro del nostro concittadino.

«MACCHIETTE PARIGINE»

Emanuele Navarro visse a Parigi per circa dieci anni, tra il 1861 e il 1871.

In Francia ebbe modo di conoscere i letterati più prestigiosi e illustri di quel periodo, con i quali intrinse rapporti di amicizia.

In un racconto autobiografico de «La vita color di rosa» scrive che a Parigi abitava in un grazioso pianterreno della via Varennes.

Era a Parigi, quando, nel marzo 1871 scoppiò un'insurrezione popolare e gli operai e i loro capi socialisti si impossessarono della «municipalità» (la Comune).

Il Navarro così scrive: «Avevo assistito al ributtante spettacolo della Comune. Ero malaticcio e stanco. La gran città mi veniva in uggia. Non sapevo come uccidere il tempo, dove passar la sera. Vagavo spesso, come un fantasma, per le vie, avvolto nel mio soprabito. Tutto ciò mi annoiava mortalmente. Avevo voglia di cambiar Parigi per un lembo del cielo azzurro d'Italia».

Le «Macchiette parigine» contengono venti profili di letterati e di politici francesi degli anni intorno alla campagna franco-prussiana. Citiamo i più famosi: Stendhal, Hugo, Sand, de Musset, Baudelaire, Flaubert, Dumas, Thiers, Gautier.

Per dare un'idea del contenuto e del tono del volume, riassumiamo tre «ritratti», a parer nostro, significativi: Stendhal, Hugo, Sand.

Stendhal, l'autore de «La Certosa di Parma» e de «Il rosso e il nero», seguace di Napoleone e amante dell'Italia, è presentato come un uomo pingue, rubicondo, di media statura. Le gambe corte e un po' storte sostenevano male il busto rotondo e il ventre che strapiombava molto. Compensava gli svantaggi fisici con le grazie della parola, con la finezza delle maniere.

Osservatore profondo, scrutava freddamente i misteri dell'anima e descriveva le tristezze umane senza mai levar lo sguardo in alto.

Parlava in modo pepato e scurrile e affermava che i genitori e i maestri sono i nostri nemici, quando entriamo nel mondo.

L'espressione del volto di Victor Hugo aveva qualcosa di energico e di buono insieme. La sua fronte era larga, li-

scia, prominente. Le guance erano grasse e colorite, le labbra e il mento scomparivano sotto la bianca barba. I capelli erano duri e candidi come la neve.

Spesso Ugo usciva a piedi per le vie di Parigi. La gente lo riconosceva e si fermava a guardarlo. Ma egli passava indifferente e distratto.

Quando scriveva, si chiudeva nella stanza da letto e rimaneva ora in piedi, ora seduto ad una tavola di mogano. Riempiva certi foglietti di carta bianca, piccoli come una mano, con una scrittura esile e larga. Qualche volta restava a lungo senza mettere insieme due o tre righe, forse perché il suo pensiero viaggiava nel vasto campo dei sogni e della memoria.

George Sand, scrittrice famosa, sin da giovane mostrò di essere un tipo bizzarro. Aveva profonde malinconie e tristezze incomprensibili. Era cupa, silenziosa, collerica.

Dopo un matrimonio sbagliato, andò a vivere a Parigi. Il suo cuore, ardente e giovane, provava un irrefrenabile bisogno di espansione. La Sand fece dell'amore una specie di religione, secondo la quale la passione sinceramente sentita ha diritto di infrangere qualsiasi vincolo, qualsiasi legge umana, specie quando coloro che sono invasi dalla divina fiamma sono degli esseri di eccezione.

Ebbe molti amanti famosi: Sainte-Beuve, De Musset, Chopin, Liszt. Pare che anche il Navarro debba essere compreso nel numero, anche se la Sand era sessantenne e il nostro trentenne.

Il Navarro frequentò assiduamente il suo salotto letterario. Così scrive: «Piuttosto che parlare ella preferiva il silenzio e ascoltare gli altri, fumando il sigaro, sdraiata sopra un canapé, aprendo un poco la veste da camera di velluto bruno per mostrare i suoi cal-

zoni di casimiro rosso».

Come si vede, da quello che abbiamo scritto sopra, quelli di Navarro sono più schizzi che saggi. Nel libro non si nota il frutto dello studio e dell'approfondimento personale delle varie figure; è evidente, piuttosto, l'annotazione immediata con la quale lo scrittore sa cogliere e delineare un'immagine o una situazione.

Le venti figure, tutte famose nella vita parigina della seconda metà dell'800, sono descritte in modo brioso e piacevole e sono presentate in alcuni momenti caratteristici della loro giornata. Più che un valore letterario, le «Macchiette», a nostro parere, hanno un valore storico. In esse, il Navarro si mostra acuto osservatore, vivace descrittore di luoghi e di persone, attento spettatore di fatti sociali e letterari.

ANDREA DITTA

MOSTRE

Francesco Marino

Trovi nei quadri di Francesco Marino, quelle cose viste da sempre, giorno dopo giorno.

Volti di gente che hai incontrato per strada, nei campi, nelle stazioni ferroviarie e in molti altri posti: gli stessi che sono stati duramente provati da sempre: espressioni della nostra Sicilia più vera.

Pian piano entri in quei gesti, in quei volti scavati dal tempo e dal travaglio continuo dell'animo, che scaturisce da condizioni di profonde sofferenze antiche e attuali.

Ti fondi in quelle espressioni, in quei sentimenti; ne cogli l'essenza e vi scopri la grandezza dei valori umani.

In quei volti di minatori, di contadini, di emigranti, vi si leggono i segni di uno sfruttamento continuato abominevolmente nel tempo; mentre sei costretto a vederne le ripercussioni nelle innocenti espressioni infantili.

Allora non puoi fare a meno di vedere in quei quadri quella lotta incessante che purtroppo finora non è approdata a gran cosa.

Francesco Marino è nato a Palma di Montechiaro ma vive e opera a Caltanissetta.

Ha esposto in molte città italiane e straniere; ha partecipato a molte collettive nelle quali ha ottenuto premi e segnalazioni.

Della sua arte si sono interessati molti critici e giornalisti, tra i quali Valori, Cannici, Amico Roxas, Miraglia, Palermo, Bellanti, Di Dino, Amato, Romano, Andrea Ditta.

Spesse volte, quotidiani e riviste quali il Gazzettino di Sicilia, la Torre di Caltanissetta, il Tridente di Caltanissetta, il Popolo, il Giornale di Sicilia, si sono interessati a questo nostro pittore.

E' annoverato tra i «Pittori Italiani Contemporanei» edito da il «Centaur» di La Spezia; ed è tra i pittori menzionati nel Catalogo edito da Bollaffi.

Ha esposto in Sambuca, presso lo Studio 182 del Corso Umberto I, dal 15 al 20 maggio.

La mostra è stata inaugurata dal prof. Gioacchino Bonifacio, alla presenza di autorità e personalità del mondo politico, economico, culturale e artistico.

Il prof. Bonifacio ha detto tra l'altro: «L'arte apre... il santuario dove in eterna ed originaria unione arde come in una fiamma sola quello che nella natura e nella storia è separato, e quello che nella vita e nell'azione come nel pensiero, eternamente si cerca ed eternamente sfugge a se stessa» (Schelling).

Queste affermazioni si intuiscono, meglio che in ogni altro, nella profonda verità umana che promana dalla pittura di Francesco Marino. Dai reticoli dei suoi segni si sviluppa come attualizzandosi, attraverso la profonda umanità dei personaggi incastonati in un umile paesaggio siciliano, l'anima antica e nuova della Sicilia eterna.

Come le parole esprimono il pensiero, i suoi segni esprimono sensibilmente interiore travaglio. Si intuisce in quei volti silenziosi, nella espressione di solitudine dei personaggi, come nella dignitosa umiltà del paesaggio aspro anch'esso pregno d'umanità; l'odissea della vita contadina siciliana, travagliata dal faticoso ingrato lavoro quotidiano, e dalla disillusione di mille spe-



Sambuca - Un momento dell'inaugurazione della mostra di pittura del pittore Francesco Marino. In primo piano da sinistra il poeta Salvato, Gianbecchina, il pittore Marino e il professore Bonifacio.

ranze tradite, l'individuo, pur tra la folla muta, non cerca risposta al suo interiore soffrire altro che nel profondo della sua coscienza, e pur nel rassegnato dolore sembra avvertire la risposta al suo perché, sembra scoprire il senso che muove la vita, da qui la dignitosa rassegnazione che si esprime in pudico silenzio.

La natura di Marino, non è un poema chiuso; i muri sgretolati, le tegole di creta, il campanile antico, generalmente presenti nei suoi paesaggi, non sono cornice attraverso la nebbia dei reticoli il paesaggio trasmette un messaggio antico al cuore degli uomini, avverte che il correre convulso e irrazionale dell'uomo, non conduce a nessun porto e indica che il senso della vita è quella terra povera e assoluta, ma profondamente unanizzata ad un tempo bagnata e fertilizzata dal sudore dell'uomo; questo messaggio, la rassegnata saggia filosofia degli uomini con il viso scavato dal tempo che incarnano il volto vero della profonda Sicilia avvertono, e in esso scoprono, quel senso di rassegnato dolore che non è sconfitta dalla vita, ma orgogliosa certezza di avere svelato nel linguaggio del tempo l'enigma stesso della vita.

Ecco la grandezza di Marino, ecco il profondo senso della sua arte, espressa con tecnica completamente nuova, ecco il messaggio della sua poesia pittorica. Da vero artista, fonde in sintesi equilibrata l'uomo e l'ambiente, sentimento e senso, presente e passato, natura e storia, cronaca e poesia. La sua lirica pittorica, pur trasmettendo motivi umani, travaglio interiore, solitudine profonda, tragedia umana, non suscita sentimenti di ribellione, di odio, di disperazione, ma bisogno di pace profonda, di approdo tranquillo, una intuizione di ciò che nel tempo l'uomo eternamente cerca e che eternamente gli sfugge.

«C'è la Sicilia nelle opere di Marino. — Scrive tra l'altro Marco Bonavia — Una Sicilia, certo, che soffre. Ma con

dignità. In silenzio. Una Sicilia vera, insomma. La nostra. La sola che conosciamo. Dove il dolore è di casa da sempre. Come la dignità umana e il senso di solitudine che accompagna, il siciliano, pur nella folla, ancorandolo al retaggio d'essere "isola nell'isola».

Il pittore Gianbecchina si è congratulato compiaciuto con Marino, soprattutto per i magnifici grafici.

Ecco cosa scrive di lui il poeta insegnante Baldassare Gurrera:

«Nelle tele di Francesco Marino vedo il volto severo della nostra terra. La Sicilia esuberante di luce, ammantata di fiori di campo anche nelle sue più remote campagne, nello sfolgorio della primavera, appare offuscata da un sottile velo di malinconia nella sua realtà umana. Contadini dalle facce rugose con lo sguardo rivolto in basso, in un atteggiamento di contenuto dolore. E quando qualche donna osa alzare l'austero volto, i suoi occhi sono assenti, esprimono animo esacerbato, asprezza di vita. Marino osserva, dipinge, non contesta. Tali, infatti, appaiono le figure contadine delle sue tele: chiuse in un dolore amaro, secolare, senza uno spiraglio di luce.

Nota alcuni conati, aneliti di libertà, di quella vera, autentica, ma tali rimangono: liberare i nostri contadini dal bisogno, dalla disgregazione della famiglia, dall'emigrazione».

Il poeta Pietro La Genga fa notare che «Francesco Marino è un valoroso pittore siciliano. Nelle sue opere c'è ricchezza di significati lirici e di contenuti».

Con grande maestria l'Artista ritrae il dolore che purifica, la miseria che affratella, l'amara solitudine, l'angoscia senza lacrime, il mistero che stanca, l'amore che detesta la guerra, la libertà che si difende e si svincola dalla materia che la vuole soffocare, l'ineluttabile avverso destino, e la speranza più forte della disperazione».

ANGELO PENDOLA

DEDICATO AI GIOVANI

servizio di: A. M. CIACCIO SCHMIDT, ENZO LA BELLA,
SALVATORE RUVOLO

DROGA: un problema che ci ha investiti

L'«erba» anche a Sambuca — Vari tipi di droga — L'ultima legge che regola le sostanze stupefacenti.

La droga sembra una realtà tanto lontana dal nostro paese dove non c'è «delinquenza» o «mafia organizzata» e dove i giovani prendono continuamente «coscienza dei problemi» che travagliano la nostra Società, ma essa è anche qui comparsa. Con quale incidenza? Con quale via? Quali ne sono stati i motivi? Abbiamo posto due domande ad un gruppo di giovani che sono a conoscenza di «certi particolari»:

1) La droga ha fatto la sua comparsa a Sambuca: quale ne è stato il tramite e che tipo di droga è stata usata?

R. Prima di tutto dobbiamo precisare questo: chi si è drogato nel nostro paese, lo ha fatto poche volte e di conseguenza possiamo affermare che a Sambuca non ci sono drogati abituali.

La droga è arrivata dalle grandi città italiane (Roma, Palermo, Trapani, Milano) dove si è conosciuta durante viaggi che si sono fatti.

Si è usata droga leggera come hashish, marijuana mentre non si è fatto uso di quella pesante.

2) Quali sono le ragioni che stanno a monte di questo fenomeno a Sambuca?

R. Anzitutto chi ha usato stupefacenti, lo ha fatto per curiosità e non ha perseverato avendo capito la pericolosità di questa esperienza ed avendo anche compreso che questa non era una soluzione valida all'evasione dalla realtà.

Ma non è stata solo la curiosità a far usare la droga: è colpevole anche una profonda incomprendenza tra noi giovani, una mancanza di dialogo interiore. In reazione a queste cose si è ricorsi, appunto alla droga. Però si è subito capito che la droga non ci aiuta a risolvere certi problemi che, dopo l'uso degli stupefacenti, che li fanno dimenticare apparentemente, poi, ritornano più brutali e violenti.

VARIETA' DEGLI STUPEFACENTI E I LORO EFFETTI

Le droghe si suddividono in due grandi categorie: le droghe leggere (in gergo «erbe» estratte da piante come la *cannabis indica* (canapa indiana).

Esse vengono fumate mescolando la droga al tabacco di una sigaretta o pipa. Alle droghe leggere appartengono l'hashish, la marijuana, la canapa indiana, l'hashish marocchino (tutti derivati dalla *cannabis indica*). Danno effetti lievi come tranquillità, senso di pace e leggerezza, non intossicano il sangue, non costringono ad un uso abituale.

Da statistiche fatte, le «erbe» non provocano la tossicodipendenza, non danno nessuna intossicazione ma solo leggeri disturbi. Invece per l'alcool e i barbiturici (droghe legali) è alto il rischio di tossicodipendenza, si ha un'intossicazione acuta con conseguenze quasi sempre mortali, con l'astistenza si hanno nausea e convulsioni per l'alcool, psicosi e collassi per i barbiturici.

Possiamo tranquillamente affermare che bere è più pericoloso che fumare hashish o marijuana e lo Stato cosa fa? Manda in galera chi fuma hashish e lascia liberi di fare ciò che vogliono migliaia di alcoolizzati.

Di tutt'altro genere e pericolosità sono le droghe pesanti (in gergo «acidi»): oppio e i suoi derivati, LSD, eroina, morfina, anfetamine (tra le più note ed usate) vengono iniettate direttamente nel sangue ed hanno il potere di intossicarlo e l'individuo che ne fa uso se ne rende schiavo e vorrà aumentare la dose, con conseguenze quasi sempre mortali.

Gli acidi sono liquidi o in polvere (che viene sciolta) od anche in pastiglie (anfetamine). L'iniezione avviene attraverso endovenosa.

Gli effetti sono più forti che nelle droghe leggere: si hanno visioni, distorsioni sensoriali tipo impressioni di distacco, allungamento, restringimento, afflosciamento di parti del corpo come organi sessuali, mani, piedi, gambe, collo, bocca, stomaco.

Stralciamo ad esempio dal libro di Leonzio, *Il volo magico*, un'esperienza di un drogato da Lui intervistato: «(ore 0,21). Mi par di avere la bocca storta... sento grossi i denti... come mai?... son diventati grossi... strano, mi par di essere diventato di qua (si tocca la bocca, le gengive e ride: ... come son diventati grossi... strano, mi par di essere diventato di qua (si tocca l'epi-

gastro) in su un altro... (si tocca la bocca, le gengive e ride): ... come son diventati grossi!... (0,36)/ Gran rivoluzione qui dentro... adesso, i denti (ride)... (0,40). I denti a destra sono inclinati... (0,46). I denti!... questi denti danno, fastidio... roba da matti... però, come mai sono diventati grossi?

Caso L.G. Questo ragazzo usava LSD che è un potente (come si è visto) allucinogeno. Mentre l'erba può costare L. 3-4000, gli acidi costano molto di più: si parla di L. 15-20000, se non di più, a grammo ed è un problema per chi usa dosi molto forti: si è costretti a vendere la droga e la legge, come vedremo, colpisce proprio i poveri drogati-spacciatori.

LA LEGGE

Nella Gazzetta Ufficiale n. 342 vi è pubblicato il testo integrale della legge n. 685 del 22-12-1975: *Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei reali stati di tossicodipendenza*. Per ragioni ovvie di spazio (la legge infatti si divide in 12 titoli e 108 articoli, questi ultimi formati da 1 a 5-6 commi e più) citiamo le parti più interessanti e che riguardano i tossicodipendenti e gli spacciatori.

Art. 71 - Comma 1

Chiunque, senza autorizzazione, produce, fabbrica, estrae, offre, pone in vendita, distribuisce, acquista, cede, riceve a qualsiasi titolo, procura ad altri, trasporta, importa, esporta, passa in transito o illecitamente detiene fuori delle ipotesi previste dagli articoli 72 e 80, sostanze stupefacenti o psicotrope è punito con la reclusione da tre a quindici anni e con la multa da lire tre milioni a lire cento milioni.

Art. 73 - Comma 1

Chiunque adibisce o consente che sia adibito un locale pubblico o un circolo privato di qualsiasi specie, a luogo di convegno di persone che ivi si danno all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope è punito, per questo solo fatto, con la reclusione da tre a dieci anni e con la multa da lire tre milioni a lire dieci milioni.

Comma 3

Le pene previste nei precedenti commi sono aumentate dalla metà ai due

terzi se al convegno partecipa persona di età minore.

Art. 76 - Comma 1

Chiunque induce una persona all'uso illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope o svolge attività di proselitismo, sia pubblicamente che in privato, per l'uso illecito di dette sostanze, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da lire un milione a lire cinque milioni.

Comma 2

La pena è aumentata se il fatto è commesso in danno di persona di età minore.

Comma 3

La pena è raddoppiata: 1) se il fatto è commesso in danno di persona che non ha compiuto gli anni quattordici. 2) Se al colpevole la persona è stata affidata per ragioni di cura, di educazione, di vigilanza o di custodia.

Art. 80 - Comma 1

Non è punibile chi illecitamente acquista o comunque detiene sostanze stupefacenti o psicotrope allo scopo di farne uso personale terapeutico, purché la quantità delle sostanze non ecceda in modo apprezzabile le necessità della cura.

Comma 2

Del pari non è punibile chi illecitamente acquista o comunque detiene modiche quantità delle sostanze innan-

zi indicate per farne uso non terapeutico.

Commi 3 e 4

Le sostanze eccedenti, sia per chi ne fa uso terapeutico sia per chi non ne fa uso terapeutico, debbono essere immediatamente confiscate.

Art. 90 - Comma 1

La cura e la riabilitazione dei soggetti che fanno uso abituale non terapeutico di sostanze stupefacenti o psicotrope sono affidate ai normali presidi ospedalieri, ambulatoriali, medici e sociali localizzati nella regione, con esclusione degli ospedali psichiatrici.

I restanti articoli regolano la coltivazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita delle sostanze stupefacenti. La legge prevede anche, con diversi articoli, di attuare una sempre più ed incisiva opera informativa nelle scuole, nei centri culturali, presso i genitori. Ultimamente, dopo una lunga battaglia che ha impegnato e che impegna le sinistre ed in prima linea il Partito Radicale, la legge è stata rivista ma manca ancora gli strumenti necessari all'assistenza dei tossicomani e non si è riusciti a colpire i grandi trafficanti. Infatti mentre la legge continua a colpire duramente i consumatori, che la necessità rende molto spesso spacciatori (vedi art. 71 e 80), essa protegge i grossi trafficanti nascosti dietro la loro patina di perbenismo.

Solidarietà a Sambuca per i terremotati del Friuli

A Sambuca, come in tutti i paesi della valle del Belice è stato organizzato un centro di raccolta di fondi per i terremotati del Friuli. Spontanea e generosa è stata la solidarietà dei Sambucesi.

Spontanea, perchè a differenza di tante altre occasioni, i cittadini si sono recati al centro di raccolta offrendo il proprio contributo, manifestando in questo modo la solidarietà sambucese alle comunità friulane colpite da una immane tragedia del tutto identica alla nostra. Le sofferenze, i dolori, le angustie del gennaio '68 nella Valle del Belice, credo siano state pressochè identiche per le popolazioni friulane.

Proprio per questo, noi che abbiamo vissuto questa drammatica esperienza e ci siamo sentiti più vicini ai nostri compagni di sventura friulani, abbiamo voluto manifestare con piena coscienza, autodeterminazione senza pressioni od altro, i nostri sentimenti verso quelle popolazioni. Proprio in questi giorni i Sindaci della Valle del Belice si sono recati nel Friuli per manifestare la solidarietà delle nostre popolazioni.

Una solidarietà morale ma anche pratica, reale, poichè nell'occasione hanno consegnato gli ottanta milioni circa raccolti, al Presidente della Regione del Friuli affidandoli in questo modo al suo potere discrezionale, manifestando però il desiderio che siano utilizzati per opere sociali.

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei Comuni che hanno contribuito alla operazione raccolta di fondi nel Belice e le relative somme versate da ciascuno di essi. Per la cronaca a Sambuca

sono stati raccolti sei milioni, mentre un milione e mezzo sono stati versati dall'Amministrazione Comunale.

GIORGIO LAMANNA

RACCOLTA FATTA DAI COMUNI DELLA VALLE DEL BELICE

PRO-TERREMOTATE POPOLAZIONI FRIULIANE

Sambuca di Sicilia	L. 7.500.000
Partanna	> 8.600.000
Roccamena	> 2.750.000
S. Margherita	> 7.200.000
Calatafimi	> 6.289.000
Montevago	> 2.831.500
Vita	> 3.385.500
Salaparuta	> 4.400.000
Contessa	> 2.508.000
Poggioreale	> 4.946.000
Camporreale	> 6.800.000
S. Ninfa	> 6.650.000
Salemi	> 5.000.000
Menfi	> 4.500.000
Gibellina	> 6.200.000
TOTALE	L. 79.560.000

Assicurarsi è un obbligo
Assicurarsi bene è un dovere

Compagnia Tirrena

DI CAPITALIZZAZIONI
E ASSICURAZIONI

Soc. per az. - Cap. Soc. L. 3 miliardi - Interamente versato - Fondi di Gar. e Ris. Tec. e Patr. al 31-12-1969 L. 42.407.632.480 - Iscr. Reg. Soc. Tribunale di Roma numero 1859/45

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrasegni

AGENZIA

Corso Umberto 15 - Sambuca di Sicilia (Ag)

20 giugno ✱ 20 giugno ✱ 20 giugno ✱ 20 giugno ✱ 20 giugno

SPECIALE ELEZIONI

LE LISTE PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Il 20 giugno si voterà anche per il rinnovo dell'Assemblea Regionale e, quindi, per l'elezione dei 90 consiglieri componenti il mini parlamento siciliano.

Il meccanismo elettorale prevede la ripartizione dei 90 consiglieri su base provinciale in relazione alla popolazione residente e l'elezione degli stessi attraverso la presentazione di liste provinciali da parte dei partiti tradizionali o di associazioni varie. I consiglieri regionali da eleggere nella nostra provincia sono in tutto 9; le liste presentate 6, i candidati 63.

Le novità di quest'anno sono rappresentate e dalla lista laica, repubblicani o socialdemocratici messi assieme, e dalla scomparsa di 2 liste, chiamate rispettivamente Togliatti e Socialista, presentate negli anni scorsi dal PCI e dal PSI nella zona di Sciacca per meglio assicurarsi il terzo e il secondo consigliere regionale. Attualmente i 9 consiglieri sono così suddivisi tra i partiti: 3 al PCI, 3 alla DC, 2 al PSI, 1 al MSI-DN.

Dei 9 consiglieri uscenti 8 si ritrovano in lista, tranne Calogero Mannino che ha optato, come si sa, per la Camera dei Deputati dimettendosi di conseguenza da assessore regionale alle finanze. Pensando di fare cosa gradita, oltre che utile, pubblichiamo di seguito le sei liste ricordando ai lettori che in corsivo sono riprodotti i nominativi dei consiglieri uscenti.

PCI - Lista n. 1

- 1) Russo Michelangelo
- 2) Bonsignore Simone
- 3) Ficarra Anna Maria
- 4) Gagliano Ignazio
- 5) Gueli Calogero
- 6) Lauricella Giuseppe
- 7) Manganella Rosario
- 8) Monteleone Angelo
- 9) Tortorici Santo

PRI-PSDI - Lista n. 2

- 1) Caltagirone Salvatore
- 2) Lo Scalzo Ciro
- 3) Marsala Vincenzo
- 4) Mirabile Filippo
- 5) Pasciuta Michelangelo
- 6) Russo Sebastiano
- 7) Santangelo Baldassare
- 8) Sanzone Francesco
- 9) Zagari Angelo

DC - Lista n. 3

- 1) Bonfiglio Angelo
- 2) Trinacato Gaetano
- 3) Sciangua Salvatore
- 4) Cicero Benedetto
- 5) Di Paola Bianchi Maria
- 6) Graziano Antonino
- 7) La Russa Angelo
- 8) Mangiaracina Salvatore
- 9) Russo Alfonso

MSI-DN - Lista n. 4

- 1) Marino Giovanni
- 2) Brignone Giacomo
- 3) Calafiore Francesco
- 4) Dominici Eduardo
- 5) Gallo Pasqualina
- 6) La Verde Diego Benito
- 7) Lazzano Giuseppe
- 8) Motisi Girolamo
- 9) Scaminaci Melchioro

PLI - Lista n. 5

- 1) Castagna Umberto
- 2) Cogliati Luigi
- 3) Del Vecchio Luigi
- 4) Diotallevi Gaetano
- 5) Martorelli Giuseppe
- 6) Salsedo Calogero
- 7) Tommasi Bartolomeo
- 8) Zarbo Nicolò

PSI - Lista n. 6

- 1) Alletto Calogero
- 2) Campanella Vincenzo
- 3) Di Caro Vincenzo
- 4) Graceffo Ercole
- 5) Granata Luigi
- 6) Gulotta Gaetano
- 7) La Torre Giuseppe
- 8) Torregrossa Rosario
- 9) Vetro Giovanni

LE LISTE PER IL SENATO DEL COLLEGIO DI SCIACCA

Il collegio di Sciacca per il Senato comprende ben 26 paesi. Le liste presentate per la competizione elettorale del 20 giugno sono in tutto 8 ed hanno ciascuna un solo candidato. Nelle elezioni politiche del 1972 furono eletti senatori della Repubblica Alfonso Gatto, candidato unico per il PCI e il PSIUP, e Mimmo Segreto in rappresentanza del partito socialista. Quest'ultimo è nuovamente candidato.

PCI - Lista n. 1
Guttuso Renato

Partito Radicale - Lista n. 2
La Lomia Maria Rosaria

PSDI - Lista n. 3
Milillo Antonino

PLI - Lista n. 4
Alba Felice Maria

PRI - Lista n. 5
Rossi Mario

MSI-DN - Lista n. 6
Di Mino Antonino

DC - Lista n. 7
Di Paola Simone

PSI - Lista n. 8
Segreto Domenico

LE LISTE PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

Quest'anno le liste presentate per l'elezione dei 26 deputati del nostro collegio, il XXIX per l'esattezza, sono 11. Oltre alle 7 formazioni politiche rappresentate in Parlamento, partecipano all'imminente competizione elettorale anche 4 nuove liste così denominate: Partito Radicale, Benessere e Civiltà, Democrazia Proletaria, Nuovo Partito Popolare. Per mancanza di spazio pubblichiamo solamente in ordine cronologico i partiti che troverete nella scheda elettorale, trascurando i candidati delle singole liste.

PCI - Lista n. 1
Partito Radicale - Lista n. 2
PSDI - Lista n. 3
Benessere e Civiltà - Lista n. 4
Democrazia Proletaria - Lista n. 5
PLI - Lista n. 6
PRI - Lista n. 7
Nuovo Partito Popolare - Lista n. 8
MSI-DN - Lista n. 9
DC - Lista n. 10
PSI - Lista n. 11

I CANDIDATI SAMBUCESI

SALVATORE MANGIARACINA (DC)

Geometra comunale, 37 anni, è candidato nelle liste della Democrazia Cristiana per l'elezione dei consiglieri regionali della provincia di Agrigento.

E' stato per 2 legislature consigliere comunale al comune di Sambuca ed ha, inoltre, ricoperto importanti incarichi in seno all'Azione Cattolica provinciale. Attualmente è vicino, così si dice, alle posizioni politiche degli onorevoli Giglia e Bonfiglio.

GINO TRIPI (PCI)

Professore di scuola media, 32 anni, coniugato con Ina Caprera, partecipa nelle liste regionali del PCI per la provincia di Palermo alla competizione elettorale del 20 giugno. Proviene dai quadri sindacali della CGIL-Scuola ed ha ricoperto incarichi di rilievo negli organi collegiali.

E' membro del direttivo della sezione Borgo del PCI di Palermo e si è distinto nella grossa lotta per il risanamento dei 4 mandamenti del capoluogo siciliano.

INTERESSA GLI EMIGRATI

L'ufficio elettorale del comune di Sambuca ha provveduto a spedire 200 «cartoline-avviso» ad altrettanti lavoratori emigrati all'estero che conservano tutt'ora la iscrizione nelle liste elettorali del nostro centro.

L'esibizione di questa speciale carto-

lina agli sportelli delle Ferrovie dello Stato darà diritto al biglietto gratuito in 2ª classe o alla riduzione del 70% del prezzo del biglietto di 1ª classe. Agli emigrati che voteranno per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana sarà, inoltre, corrisposto un contri-

buto straordinario di lire 30.000.

Per ottenerlo occorre presentare la seguente documentazione: 1) biglietto di viaggio; 2) certificato elettorale visto; 3) domanda in duplice copia.

Il modello di domanda si ritira presso il comune.

a cura di VITO MAGGIO

GLI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI SAMBUCA

Tipo di elezioni	Politiche 1972	Politiche 1976	Differenza
CAMERA DEI DEPUTATI	5.301	5.649	348
SENATO	4.927	5.001	74
Differenza	374	648	—

PRIME BATTUTE ELETTORALI

COLPI IN TESTA

I giornali siciliani hanno riportato con grande rilievo la notizia dell'inserimento, all'ultimo momento, nelle liste socialiste per la Camera dei Deputati di un noto senatore repubblicano di Palermo. Questa novità elettorale è stata accolta con «sconcerto» da un giovane dirigente della locale sezione del PSI candidato per le elezioni nazionali; qualcuno, non certo un amico di corrente, tende a sottolineare che è equivalente per lui a ben 100 colpi di «MAZZE... In testa».

IL COLMO

Il colpo per Renato Guttuso è mettere da parte pennelli e colori nel periodo della campagna elettorale per sentirsi definire ad ogni assemblea di attivisti un «QUADRO» di partito.

ANDATA E RITORNO

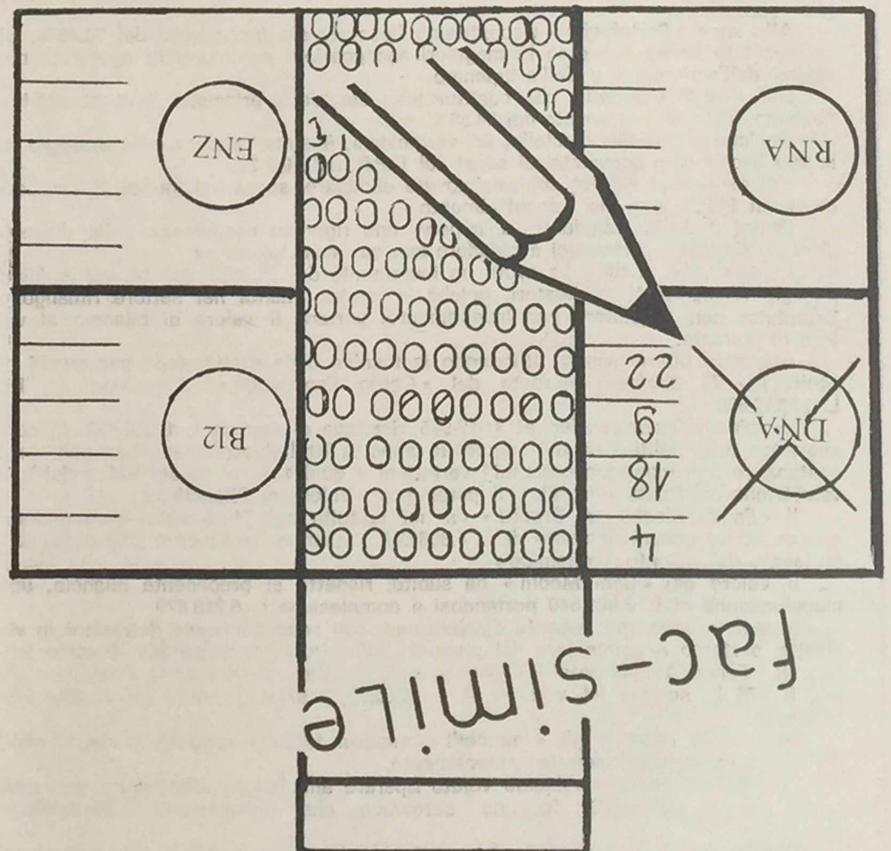
A seguito delle allarmanti dichiarazioni rilasciate da un noto uomo politico democristiano, Zac per gli amici,

sul «viaggio di sola andata senza possibilità di ritorno», riceviamo una precisazione da parte dei noleggiatori Sambucesi. Tra l'altro dice: «...teniamo a precisare che i nostri viaggi sono comprensivi, come sempre, di «ANDATA E RITORNO» e ricordiamo, inoltre, ai cittadini che i nostri potenti e comodissimi automezzi sono giornalmente a disposizione di tutti a prezzi davvero modici (Sambuca-Palermo e ritorno Lire 22.000!!).

RIUNIONI DI QUARTIERE

I comunisti locali, anche quest'anno, sono scesi nei quartieri per propagandare la loro linea politica. Le riunioni si svolgono in ampi «cortili» dove viene proiettato un film a cui fa seguito un breve comizio, spesso improvvisato. I commenti sono stati tanti. Un democristiano, particolarmente smaliziato, ha detto: «Ma che fanno questi comunisti, discorsi in cortile?!»

LAPSUS



Riportiamo sopra un fac-simile che potrà servire come guida ai nostri lettori. Il segno di croce va messo sul simbolo prescelto dall'elettore, mentre le preferenze vanno scritte accanto al simbolo. Ricordiamo che per la Camera dei Deputati le preferenze che si possono esprimere sono al massimo 4, 3 invece per il rinnovo dell'Assemblea Regionale. Per il Senato si vota solo il simbolo.

1° MAGGIO

Anche il sole sembrava voler partecipare alla gran festa. Si era alzato baldanzoso e provocante: i suoi raggi entravano ovunque.

Le rondini già facevano festa nell'aria allegra e bizzarra. La gente cominciava a cianciare sulla « piazza » e nelle vie d'intorno.

Filippo e Nino proponevano le sarde. La prima cosa che colpiva, imboccando la salita, era quel magnifico tetto multicolore che sovrastava il Corso; e il cielo si vedeva splendente, d'un azzurro allegro, attraverso le migliaia di bandierine che vi erano state poste.

Le corolle gialle ornavano ovunque, formavano scritte, accennavano a immagini; e le bandiere sventolavano in più posti.

Dopo un po' si vedevano i primi giovani con biciclette e moto addobbate fantasticamente con le corolle gialle.

La banda girava per le vie del centro; le porte e le finestre si aprivano a ogni passo, i ragazzini dietro imitavano quelli.

E poi « lu jocu di li pignati » con tanta gente e i ragazzi briconi incitare: — Avanti a sinistra, più in quà, più in là, indietro, avanti.

E quello poveretto sbagliava il colpo. Un altro lo centrava e per premio un rotolo di carta igienica; a Tizio il pollo, a Filano le sigarette, a Caio l'acqua addosso.

La musica riprendeva a suonare, saliva per il Corso.

Intanto la gente cominciava a sistemarsi prendendo posto, già alle diciotto, vicino al Circolo degli Operai e dintorni.

ieri - oggi - domani

a cura di ANGELO PENDOLA

Dopo il comizio il Maestro Pietro Di Giovanna dirigeva il giovane Complesso Bandistico cittadino in alcuni brani del Nabucco, del Poeta e del contadino, della Gazza ladra.

Seguiva l'esibizione dei ragazzi del Gruppo Robinson, di Fanuzzo Mulè assieme a Enzo Femminella e Felice Alfano in alcuni pezzi folk, e del complesso « La chiave del sistema » che accompagnava due graziose e preparate cantanti.

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

Domenica 2 maggio, nella chiesa del Carmine alla presenza di tanta gente, molti ragazzi si sono comunicati per la prima volta. Giorno 9 hanno fatto la cresima.

MOSTRA DELLA PAOLETTI

Margherita Bilello e Maria Sagona, dal 2 al 9 maggio hanno tenuto, in via Nazionale, una mostra di articoli di corredo d'alta moda della Paoletti.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO

Qualche tempo fa è entrato in funzione il nuovo impianto di illuminazione

pubblica, con lampade a bulbo di mercurio, che interessa un buon numero di vie del nostro piccolo ma attivo centro. Così possiamo vedere illuminate a giorno la via Sant'Antonio, buona parte della Circonvallazione, la zona « Tarafino », ossia la continuazione della via Delfino e altre viciniori, oltre a tante altre del centro propriamente detto.

CIECHI COME TALPE?

— Un posteggio? Ma in fondo alla via Francesco Crispi, vicino agli Archi. Vi sono posteggiate due mietitrebbie, ma di spazio ne resta. E non si stia a preoccupare, tanto...

Nel numero di Febbraio, in seconda pagina, abbiamo dedicato un po' di spazio a « Bloccavie » (in questa rubrica) e a « Traffico, che caos » di Pippo Merlo.

Ma... come prima, più di prima...

CLUB JUVENTUS

Si è aperto un nuovo club nel cortile Vaccaro del Corso Umberto I, nei locali dell'ex club Babbalù.

Le lumache con il sole si ritirano, speriamo che le zebre siano più tenaci.

CONFRATERNITA

La Confraternita Maria SS. dell'Udienza ha aperto la propria sede nel Corso Umberto I al n. 158.

Anche i « fratelli » avranno, da quest'anno, dove riunirsi.

PREZZI DELLE CARNI

Questo documento, che riportiamo per intero, è stato affisso alcuni giorni fa nei vari locali pubblici. Vogliamo che ne prenda atto quanta più gente possibile.

« Prefettura di Agrigento - Sindaci provincia loro sedi - Comunico che Comitato provinciale prezzi con decorrenza 24-5-76 ha deliberato modifiche sui prezzi delle carni bovine fresche al dettaglio. - Vitellone 1° taglio (sfasciatura, codata, tonno, trincea, iudisco, appinnatura), lire 4.500 Kg. - Vitellone 2° taglio (sopra costa, costata, piano di spalla, lacerto di spalla), lire 4.000 Kg. - Vacca L. 2.700 Kg. - Vitellone 3° taglio (pancia, pancetta, piscione, spinello, manuzza-vrazzuliddu, punta di petto, petto, muscoli anteriori e posteriori), lire 2.300 Kg. - Vacca L. 1.600 - Filetto e lacerto prezzo libero. - Prefetto Brancato ».

PRECISAZIONE

Nel numero di Aprile, per mancanza di spazio o per svista, si sono ommessi nome dell'autore (Angelo Pendola) e sottotitolo di « Suggestimenti » (« Con particolare riferimento allo sciopero dei giorni 6 e 7 aprile ») apparso in fondo alla seconda pagina.

CASSA RURALE - Sambuca di Sicilia

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO 1975

Signori Consoci,

questo bilancio annuale che ci accingiamo ad allustrarvi, è ricco di così proficui risultati da invogliarci ad inquadrarlo, non come un consuntivo, ma nella prospettiva del suo potenziale sviluppo.

Tuttavia la crisi che attualmente investe le economie capitalistiche europee, particolarmente quella italiana, è di tale ampiezza da sconsigliarci ogni forma di divagazione programmatica, facendoci orientare verso la concretezza dei numeri, a cui cercheremo dare una dimensione comparandone i dati al precedente esercizio 1974.

L'anno 1975, per Sambuca, sarà forse ricordato con nostalgia: ed in quanto si sono viste le prime assegnazioni di case ai Baraccati del 968 e l'avvio ad una consistente ricostruzione del vecchio Centro Cittadina, ed in quanto sono stati scongiurati, ed un paventato riflusso di Emigrati, ed un abbassamento nel potenziale del lavoro locale: imprenditoriale, artigianale, agricolo.

Diciamo tuttavia che mentre il settore lavoro ha ben tirato, il settore commerci ha retto discretamente.

Un'accentuata tendenza al risparmio, a carattere nazionale, ha qui trovato ampio riscontro: nella raccolta 975 abbiamo infatti realizzato un incremento del 25%, che ci ha fatto superare il miliardo e mezzo di lire.

In contropartita gli investimenti hanno avuto un incremento del 43,85%.

La percentuale impieghi-raccolta è stata del 54%, senza tenere ovviamente conto degli investimenti in titoli.

Questi dati che costituiscono i pilastri portanti della gestione economica della Cassa, noi ora cercheremo di scomporli in un sommario dettaglio, per meglio valutarli.

Alla voce « Portafoglio » riscontriamo l'eccezionale incremento del 74,40%, al cui risultato hanno concorso le maggiori assegnazioni per i prestiti agevolati, nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Nei « Conti Correnti » che costituiscono una delle principali fonti di attività, abbiamo avuto un incremento del 24,58%.

Qualche situazione di stallo, ivi verificatasi, è stata rimossa col passaggio al mutuo fiscalmente agevolato, ai sensi del D.P.R. del 29-9-73.

Nel medesimo settore abbiamo dovuto eliminare, senza indulgenza, il « vezzo » di alcuni fidati al facile « sconfinamento ».

Ormai il livello raggiunto ci impone una rigorosa osservanza delle disposizioni di Vigilanza, portandoci a chiudere con qualsiasi tolleranza.

La dotazione in titoli ha avuto un incremento del 21,95% dovuto agli acquisti per gli adempimenti obbligatori, poichè le nostre finalità nel settore rimangono immutate: non acquistare per investimento, portare il valore di bilancio al valore di mercato.

A questo ultimo scoppo, utilizzando la tecnica della svalutazione per gruppi di titoli, nel 75 abbiamo stornato dal « Conto Economico » la somma di lire L. 13.546.832.

La minusvalenza residua al 31-12-975 risultava di appena L. 8.534.832. In conseguenza della politica da noi seguita il rapporto Titoli-Raccolta acquista una certa costanza e non mostra apprezzabili variazioni a quel 12% circa del 974, poichè la valutazione effettuata riequilibra il parametro « Valore di Bilancio ».

Il « Fondo Rischi sui Crediti » da noi istituito nel 74, è stato incrementato con un nuovo accantonamento di L. 4.308.642, massimo fiscalmente ammesso, parte levato dal « Conto Economico ».

Il Valore dei « Beni Mobili » ha subito, rispetto al precedente bilancio, una maggiorazione di L. 3.001.540 portandosi a complessive L. 5.218.879.

In questa voce, per recente disposizione, non sono ammesse detrazioni in via diretta, pertanto a cominciare dal presente bilancio, in contropartita, è stato istituito il « Fondo Ammortamenti », che si colloca nella « Partite varie » del passivo: per il 975 la somma ivi versata di L. 626.265 è stata la massima fiscalmente ammessa.

Per quanto riguarda gli « Immobili », materia tuttavia soggetta a deperimenti mai era stato previsto alcun accantonamento.

Con questo bilancio abbiamo voluto riparare alla lacuna effettuando un versamento di L. 5.000.000, in una sottovoce che chiameremo « Riattamento Immobili ».

Questo suo fondo non può godere di esenzione fiscale ma la sua istituzione, con relativa dotazione, potrà servire a diverse esigenze.

Nel campo dell'associazionismo, con la creazione dei primi organi strutturali, sono nate le « Partecipazioni » di cui ogni Associata dovrà assumersi un numero di quote in dipendenza della propria rilevanza economica.

Queste quote, in fase di assegnazione, per la nostra Cassa saranno: Centro Elettronico Comprensoriale: azioni N. 50 x L. 5.000 = L. 250.000

I.C.C.R.E.A. azioni (possedute ed ammortizzate in parte) N. 50 x L. 100.000 = L. 3.246.480

» azioni in opzione	N. 50 x L. 100.000 = L. 5.125.000
» azioni in offerta libera	N. 10 x L. 102.500 = L. 1.025.000
» azioni gratuite	N. 50 x L. 2.500 = L. 125.000

Per quanto detto sopra, della « Partecipazioni » si riparerà nel bilancio 976; spetta tuttavia a questa Assemblea deliberare l'adesione, al Gruppo, per la nostra Cassa.

Signori Consoci,

nel 975 abbiamo fatto un notevole passo verso l'integrazione della Categoria, da noi sempre auspicato con piena convinzione.

E' stato un passo non solo tecnico, verso una maggiore unificazione di strutture e servizi, ma anche una presa di coscienza mutualistica per una solida assunzione di rischi.

Voi conoscete le vicende spiacevoli della Cassa Rurale di Mussomeli.

L'appoggio sostanzioso e risolutivo dato dalle Consorelle rappresenta un « banco di prova »: si è trattato di un intervento di Categoria disinteressato, dignitoso, studiato a livello di Federazione Regionale, di Federazione Nazionale e di ICCREA, strettamente vigilato dalla Banca di Italia.

Per questa operazione di Salvataggio la nostra aliquota d'intervento ha comportato un deposito di L. 47.600.000, vincolato presso l'I.C.C.R.E.E.A. per cinque anni, a metà interesse del Tasso Ufficiale di Sconto.

La tendenza a risolvere i problemi interni in modo univoco ed oggettivo ha fatto ancora un altro passo avanti con l'adesione delle Associate a una « Determinazione », a livello di Federazione Regionale, riguardante la Pianta Organica del Personale, in conformità all'art. 2 del Contratto Collettivo del Lavoro.

Con ciò i Consigli di Amministrazione delle Casse Rurali hanno indubbiamente ceduto una parte della loro discrezionalità decisionale, ma è chiaro che essi non potevano rimanere anacronisticamente arroccati, nei rapporti col Personale, alla vecchia prassi paternalistica, oltretutto perchè il Sindacato l'avrebbe sicuramente contestata e ruscata.

I vantaggi ottenuti dagli impiegati, anche se inizialmente con certa disparità, sono stati rilevanti: tutti ora fanno parte della prima categoria ed hanno ottenuto sostanziosi aumenti di stipendi e diritti.

In questo campo ogni nuovo assetto comporta un costoso adeguamento del « Fondo Liquidazione Personale », che tuttavia noi teniamo sempre aggiornato.

Amici,

da qualche tempo nostri Consoci, di cui alcuni qui presenti, richiamano la nostra attenzione sul fatto che Sambuca, pur avendo i numeri, non valorizza il suo valido patrimonio turistico, cosa a cui anche questa Cassa sarebbe oltretutto interessata.

Attraverso una corrispondenza del Prof. A. Ditta, ben evidenziata sul Giornale di Sicilia, siamo venuti a conoscenza della ricostituzione dell'Associazione « Pro Loco »-« Adragna-Carboi », a cui da qui facciamo cordiali auguri di successo.

La nostra opinione è che ogni problema va posto e risolto in termini di analisi conoscitiva, che nel caso particolare del turismo riguarda primariamente l'oggetto medesimo negli elementi in cui si configura: Archeologia, Storia, Cronaca, Tradizioni, Folklore, ecc.; colti nel loro divenire attraverso lo scorrere fatale del tempo.

Conoscere vuol dire voglia di ricerca, d'incontro, di riscoperta.

Per l'avviamento di un problema che sensibilizza così vivacemente tanti nostri Soci, noi intendiamo concorrere promuovendo un programma di studi e di ricerche da concretarsi nella pubblicazione di saggi storici ben qualificati, anche se a carattere divulgativo. A questo punto vi chiediamo di autorizzarci a potere eventualmente utilizzare somme del fondo « Beneficenza e Mutualità ».

Vi avevamo promesso brevità fatta di numeri, perciò concludiamo esponendovi il « Conto dei Profitti e delle Perdite »:

Profitti e Rendite	L. 194.827.752
Perdite e Spese	L. 184.133.503
Utile	L. 10.694.249

Riteniamo quest'utile quanto mai soddisfacente e perchè consono ad una cooperativa di Credito che non ha fini di lucro e perchè si riferisce al netto di bilancio e non all'attivo di gestione, che è stato di L. 33.549.723.

Nel ringraziarvi sottoponiamo alla vostra attenzione e le risultanze che abbiamo avuto l'onore di esporvi e la ripartizione dell'utile così come segue:

1° alla Riserva Ordinaria	50%
2° alla Riserva Straordinaria	25%
3° a Beneficenza e Mutualità	25%

IL CONSIGLIO DI AMM.NE
(Firme illeggibili)

sport

Campionato di Calcio di III Catg.

Classifica finale

a cura di PAOLO GULOTTA

Il 2 maggio si è concluso il campionato di Calcio di III Catg. al quale ha partecipato la nostra squadra.

Era la prima esperienza federale, e in questa dimensione va considerata la prova che il Sambuca ha dato, sia a livello di gioco sia a livello di società dirigente.

Noi abbiamo sempre ammonito i tifosi a guardarsi dai facili entusiasmi per non rischiare scottanti delusioni. Non sempre, purtroppo, questi richiami hanno trovato ascolto in quanti hanno seguito con passione l'andamento del Sambuca.

Gli ultimi fatti che hanno caratterizzato in senso negativo la Società stanno a dimostrare la validità della tesi su esposta. Dopo un girone di andata, non certo del tutto positivo ma pur sempre apprezzabile ove si consideri che erano stati totalizzati 7 punti di cui la maggior parte fuori casa, era d'aspettarsi un ritorno di campionato positivo. Purtroppo già dalla seconda partita una impressionante sequenza di fatti ha turbato l'ambiente interno ed esterno alla squadra tanto da determinare una crisi assurda e ingiustificata.

Rivalità tra giocatori, assenteismo di un pubblico dal fischio troppo facile, crisi dirigenziale al limite del ridicolo, sono motivazioni più che sufficienti a spiegare certi risultati a sorpresa (vedasi la perdita in casa con l'Acli, il pareggio interno con il Montallegro, l'umiliante sconfitta ad opera della Juve). In breve, il Sambuca per le cause suddette ha sciupato banalmente quei 5 punti sui quali si contava e che avrebbero piazzato la squadra ai posti d'onore.

A questo punto piangere sul latte versato, come suol dirsi, è inutile, dannoso, e sa di autolesionismo. Gli errori servono, semmai, a far mettere giudizio per il futuro. L'esperienza acquisita durante questo primo anno di campionato dovrà essere messa a buon frutto il prossimo anno, nell'ipotesi augurabile che il Nuovo Consiglio di Amministrazione, che a luglio entrerà in carica, voglia continuare in meglio l'attività sportiva.

E per l'ennesima volta da queste colonne affermiamo con piena convinzione e con fermezza che tante delusioni, e tanti errori anche, si sarebbero evitati qualora la Società avesse avuto a disposizione il campo in loco. Chiudere il campionato in passivo, e proprio per pagare l'affitto del campo al Santa Margherita, è umiliante per un paese che si vanta di essere all'avanguardia del progresso, quando poi è costretto a chiedere ospitalità per le attività sportive ad altri paesi circonvicini.

Il Consiglio uscente si è logorato in vano nella disperata illusione di vedere completato il terreno di gioco della Conserva. Il nostro primo cittadino può darci atto del continuo pellegrinaggio che si faceva nel suo ufficio per sollecitare, suo tramite, ora l'Ispezzato delle Zone Terremotate ora l'ENEL.

L'augurio che ci possiamo fare è che il Nuovo Consiglio continui ad insistere fin tanto che gli Organi dello Stato non tengano fede alle promesse verbali dell'ultima volta del campo.

Da questo presupposto sarà facile iniziare un nuovo anno che dia maggiori soddisfazioni sportive.

CLASSIFICA FINALE - GIRONE AG/B

Lloyd ADR.	16	9	7	0	35	18	25
River Pl.	16	8	6	2	39	21	22
Juve Vig.	16	9	3	4	36	22	21
Inter C.	16	8	5	3	28	16	21
Montallegro	16	5	5	6	35	30	15
Sambuca	16	4	5	7	24	33	12*
Saitta	16	4	3	9	27	28	11
Acli	16	3	5	8	28	38	11
Siculianese	16	0	3	13	10	60	2*

* un punto in meno per rinuncia

STATO CIVILE

NATI

Gagliano Michele di Antonio; Guzzardo Nicolò di Antonino; Maurici Salvatore di Giuseppe; Bilello Maria Teresa di Giovanni; Profeta Antonina di Nicola; Bucceri Maria Angela di Salvatore.

NATI ALL'ESTERO

Bisaccia Gioacchino di Gaspare, Locarno; Arbisi Davide di Settimo, Locarno; Guzzardo Michele di Calogero, Germania Federale; Guzzardo Laura di Vincenzo, Locarno; Gigliotta Baldo di Michele, Locarno; Bonsignore Annalisa di Paolo, Locarno.

MATRIMONI

Ienna Antonino e Vaccaro Epifania; Catalanello Gaspare e Gulotta Margherita; Falco Domenico e D'Aiuto Pietra.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Catalanotto Francesco e Frisella Maria Audeniza; Cecchella Luigi e Tumminello Ignazia; Ferraro Girolamo e Ferina Anna; Di Prima Enzo e Tresca Grazia; Craparo Giuseppe e Lipari Francesca; Lucido Giuseppe e Mangiaracina Antonietta; Sorrentino Giuseppe e Di Sarno Anna.

MORTI

Crisafi, anni 63.

BROOKLYN MAGGIO 1976

DENARO RACCOLTO DAL COMITATO DI BROOKLYN, PRO ILLUMINAZIONE FESTA DI MARIA SS. DELL'UDIENZA IN SAMBUCA DI SICILIA (AGRIGENTO)

Denaro raccolto dal Comitato di Brooklyn, Pro Illuminazione festa di Maria SS. dell'Udienza in Sambuca di Sicilia (Agrigento)

ELENCO DEI CONTRIBUENTI

Maggio Mario - 1656 Dekalb Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 10.00.

Mr. & Mrs. Baldassare Giudice - 63-56 77th Street Middle Village N.Y. 11379 - doll. 10.00.

Anna Armato - 63-56 77th Street Middle Village N. Y. 11379 - doll. 5.00.

Salvato Antonino - 19-60 West 12th Street Benschurst N.Y. - doll. 10.00.

Mr. & Mrs. Giuseppe Verde - 17-25 Ma-

dison St. Ridgewood N.Y. 11227 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Jack Vetrano - 1930 Greene Avenue Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 10.00.

Mr. & Mrs. D. Sciamè - Route 81 Greenville N.Y., 12083 - doll. 10.00.

Mrs. Maria Spizzuco - 227-21 11th Avenue Queens, Village N.Y. 11429 - dollari 5.00.

Mrs. Josephine Salvato - 227-21-112th Avenue Queens, Village N.Y. 11429 - doll. 5.00.

Mr. Pellegrino Tamburello - 152 Yocum Avenue Farmingdale N.Y. 11735 doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Dima Artale - 60-67 68th Avenue Ridgewood N.Y. 11227 - dollari 20.

Mr. & Mrs. Calogero Ciaccio - 59-20 Menaham St. Ridgewood N.Y. 11227 - doll. 5.00.

Mrs. Vincenza La Marca - 181 Chestnut Street N. Massapequa N.Y. 11758 - doll. 5.00.

Mrs. Mary Margiotta - 297 Himrod Street Brooklyn, N.Y. 11237 - dollari 5.00.

Mr. Jo' Bondi - 1745 East 15th Street Brooklyn, 11229 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Frank Gulotta - 1832 Summerfield Street Ridgewood N.Y. 11227 doll. 10.00.

Mrs. Katherina Mangiaracina - 7007 57th Drive Maspeth N.Y. 11379 - doll. 5.00.

Mrs. Vita Buscemi - 175 Irving Avenue Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Nicola Calcagno - 2018 Himrod Street Ridgewood N.Y. 11227 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Baldo Campisi - 70-32 65th Place Glendale N.Y. 11227 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Francesco Maniscalco - 70-32 65th Place Glendale N.Y. 11227 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Matteo Giudice - 2138 Bleeker Street Ridgewood N.Y. 11227 - doll. 10.00.

Mr. Barney Becchina - 1360 45th Street Brooklyn, N.Y. 11219 - doll. 5.00.

Mrs. Lena Guasto - 1440 Greene Avenue Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Antonino Maggio - 308 Harmon Street Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Felice Cicio - 23-23 144th Street Whiteston N.Y. 11354 - dollari 5.00.

Mrs. Calogera Arbisi - 101-40 121st Street Richmond III N.Y. 11419 - dollari 5.00.

Mr. Leo Caruso - 440 East 23rd Street New York, N.Y. - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. V. Pizzuto - 3209 Skillman Avenue Oceanside 11572 - doll. 5.00.

Mrs. Vitina Scaccia - 1433 46th Street North Bergen N.Y. 0747 - doll. 5.00.

Mr. Vincenzo Alcamo - 59-20 Menaham Street Ridgewood N.Y. 11227 - dollari 5.00.

Mr. & Mrs. G. Damiano - 66-50 73rd Place Middle Village, N.Y. 11379 - dollari 5.00.

Mr. J. Romano - 181 N. Chestnut N. Massapequa 11758 N.Y. - doll. 5.00.

Dr. & Mrs. N. Maggio - 138 Orchard Ter Union N.J. 07105 - doll. 10.00.

Mrs. Mary Di Como - 232 Eagle Avenue W. Hempstead N.Y. 11552 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Donato Rollo - 23-23 144th Street Whitestone N.Y. 11357 - dollari 5.00.

Mr. & Mrs. Stefano Cipolla - 1713 Harmon Street Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Antonino Pumilia - 192 Essex Street Brooklyn, N.Y. 11208 - dollari 5.00.

Mrs. Paulina Gallo, Frank V. Gallo & Antonina Gambino - 21, Juniper Rd. Westport Conn. 06880 - doll. 10.00.

Mrs. Rosalia Mulè - 61-26 76th Street Middle Village N.Y. 11379 - doll. 10.00.

Mr. & Mrs. Barney Guarino - 225-14 112th Avenue Queens Village N.Y. 11429 - doll. 10.00.

Mr. & Mrs. Michele Guzzardo - 2018 Himrod Street Ridgewood N.Y. 11227 doll. 10.00.

Mr. & Mrs. Giuseppe Merlo - 62-03 69th Lane Middle Village N.Y. 11379 - dollari 5.00.

Mr. & Mrs. A Colletti - 108 Euclid Avenue Brooklyn, N.Y. 11208 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Antonino Cicio - 144-20 25th Dr. Flushing N.Y. 11354 - doll. 10.00.

Mr. & Mrs. Francesco Riggio - 72 Cottage Street New Haven 06511, Conn. - doll. 15.00.

Mrs. Antonietta Fontana - 112 St. Nicholas Avenue Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Luigi Russo - 50 Mahland St Oceanside L.I. N.Y. - doll. 10.00.

Vincenza Frisina - 1843 76th Street Brooklyn, N.Y. 11214 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Andrea Cacioppo - 1843 76th Street Brooklyn, N.Y. 11214 - doll. 5.00.

Mr. Jo Parisi Sr. - 87-60 97 th Street Woodhaven N.Y. - doll. 5.00.

Mr. Jo Parisi Jr. - 87-60 97th Street

Woodhaven N.Y. - doll. 5.00.

Mr. Nicolo Femminella - 28-27 46 St L.I.C. N.Y. 11103 - doll. 5.00.

Mrs. Gresi Diangelo - 28-27 46th Street L.I.C. N.Y. 11103 - doll. 5.00.

Mrs. Lisabetta Nobile - 28-25 46th Street L.I.C. N.Y. 11103 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Nunzio Fontana - 17-16 Harmon Street Ridgewood N.W. 11237 - doll. 5.00.

Mr. A. Antonello c/o Capobianco - 251 East 29 th Street Brooklyn, N.Y. - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Gaspare Lamanno - 1513 Dekable Avenue Brooklyn, N.Y. 11237 doll. 10.00.

Mrs. Maria Antonietta Buscemi - 78-22 82nd Street Glendale N.Y. 11227 - doll. 5.00.

Mr. & Mrs. Vincenzo Spina - 1134 2East Street Brooklyn, N.Y. - doll. 5.00.

Mrs. Rose Le Vigne - 61-39 Gates Avenue Ridgewood N.Y. 11227 - doll. 31.00.

Mrs. Lilli Marino - 405 Suydam Street Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 10.00.

Mr. & Mrs. Tamburello Gaspare - 112 St Nicholas Avenue Brooklyn, N.Y. 11237 - doll. 5.00.

Mr. Maggio Gaspare - 211 Suydam Street Brooklyn, N.Y. 11237 - dollari 5.00.

Mrs. Sadie Bellafiore - 1814 Harmon Street Brooklyn, N.Y. - 11237 - dollari 5.00.

Mrs. Momie Gissone - 677 Christie St. South Hempstead N.Y. - 11550 - dollari 5.00.

Mrs. Lena Adams - 61-63 76 th Street Middle Village N.Y. - 11379 dollari 5.00.

Mr. e Mrs. Inzirillo - 66-50 73 rd Place Middle Village N.Y. 11379 - dollari 2.00.

Mr. Salvatore Ciaccio - 225-24 112 th Avenue Queens Village N.Y. 11429 - dollari 3.00.

Mr. & Mrs. J. Guasto - 1734-66 th Street Brooklyn, N.Y. 11204 - dollari 3.00.

Mr. & Mrs. Filippo Verde - 225-11 12 th RD Queens Village N.Y. 11429 - dollari 2.00.

Mr. Cicero Andrea - 225-24 109 th Avenue Queens Village N.Y. 11429 - dollari 3.00.

Mr. & Mrs. Peter Montalbano - Greenville N.Y. 12083 - dollari 4.00.

Mr. Vito Sparacino - 9619 Farragut RD Brooklyn, N.Y. 11236 - dollari 2.00.

Mr. & Mrs. Andrea Cicero - 62-29 69 th Place Middle Village N.Y. 11379 - dollari 3.00.

Mr. & Mrs. Frank Vaccaro - 225-24 109 Avenue Queens Village N.Y. 11429 - dollari 3.00.

Mr. Frank Sparacino - 308 Harmon Street Brooklyn, N.Y. 11237 - dollari 3.00.

Mr. Francesco Cacioppo - 1769 70 th Street Brooklyn, N.Y. 11204 - dollari 2.00.

Mr. & Mrs. Peter Cimino - Box 193 Clentondale N.Y. 12515 - dollari 3.00.

Mr. Peter Cipolla - 781 N. Ascan St. Elmont N.Y. 11003 - dollari 2.00.

Mr. Antonino Verde - 225-24 112 th Avenue Queens Village N.Y. 11429 - dollari 1.00.

— Denaro raccolto anno 1976:
TOTALE \$ 502.00

— Spese cancelleria e francobolli:
TOTALE \$ 38.00
TOTALE NETTO \$ 464.00

La suddetta totale somma di \$ 464.00 è stata già mandata al iSgnro FELICE VETRANO che farà, a sua volta, avere la suddetta somma al Comitato Incaricato per l'illuminazione M. SS. dell'UDIENZA in Sambuca di Sicilia - Agrigento.

IL COMITATO DI BROOKLYN
Baldassare Giudice
Mario Maggio
Vincenzo Pizzuto

Mr. Sagona Biagio - Brooklyn, N.L. - L. 10.000.
dnettoedollari

ARREDAMENTI PER UFFICI
Macchine Elettro - Contabil
Programmate I.V.A.

CORRENTI VITTORIO
LAGOMARSINO

Filiale Lagomarsino:
Via Alcide De Gasperi, 79
Tel. (095) 374.007 - 373.989

CATANIA
Recapito Sambuca di Sicilia:
Corso Umberto I, 147

Tel. 41108

La Voce
di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - cc.p. 7/715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 2.000; benemerito L. 5.000 - sostenitore L. 10.000; Estero 10 dollari - Tipolitografia T. Sarcuto, Succ. F.lli Sarcuto - Agrigento - Pubblicità inferiore al 70% - Orario in Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e il sabato.

SEGUITI DALLA PRIMA PAGINA

Humour Nostrano

I CONSIGLI DEL MESE

Se non puoi avere oggi il villino in Adragna, assicurati almeno la casa del futuro; iscriviti alla Confraternita!

Cerca di pagare le tasse arretrate alla esattoria comunale; nessun moroso si è mai salvato!

La realizzazione di una casa antisismica e moderna è un'idea allettante e dolcissima; mettila in Conserva!

Non restare a guardare le belle strade degli altri; solleva ogni tanto la tua Balata!

GIRO D'ITALIA

Dopo un'ora dall'arrivo dei ciclisti il medico-analista, che ha effettuato un severo controllo antidoping sul vincitore della corsa, emette un laconico e sconcertante comunicato « Abbiamo trovato tracce di urina nel campione analizzato ».

I PERCHE'

— Perché un uomo si sposa?
— Perché sa che la felicità non

può durare tutta la vita.

— Perché la moneta Italiana è stata chiamata Lira?

— Perché già si sapeva che sarebbe diventata L'ira del popolo Italiano.

— Perché il canto del gallo sveglia anche le donne sposate?

— Perché come le galline, sono le... mogli del gallo.

— Perché con la benzina Api si vola?

— Perché è un'API regina.

IL COLMO

Il colmo per il Sindaco è sostenere una battaglia in difesa del pane di prima qualità per poi accorgersi in ultimo di poter disporre solamente di ...PAGNUTTEDDA.

SALE DA BALLO

Nuovo preparato chimico che favorisce l'apprendimento della danza.

GIELLE
ICEBERG

DALLA PRIMA PAGINA

Superare

no pare che non abbia dato a tutt'oggi i risultati sperati. Si sa bene che si fa presto a chiudere una stalla e a convertire a grano i prati, ma che occorre invece molto tempo a ricostruire una struttura zootecnica che abbisogna di manodopera specializzata e appassionata, di bestiame selezionato, di

certezza negli orientamenti del mercato.

Occorre potenziare
la media azienda contadina

Non è colpa dei contadini se rimane in vita la mezzadria, se il credito agrario è ancorato alla proprietà più che all'imprenditorialità, se la struttura cooperativa è ancora inadeguata. Non è colpa loro se la polverizzazione fondiaria è sempre più grave, se saltano gli equilibri tra i diversi prodotti agricoli e quindi non conviene più negli ultimi tempi trasformare i cereali in carne.

La colpa è di chi, avendo responsabilità di governo e potere economico e politico, non ha saputo o non ha voluto capire le conseguenze derivanti da uno sviluppo non equilibrato del nostro paese e soprattutto pensa ancora a continuare su questa strada.

Perché è pura illusione pensare di risolvere il problema della bistecca, allevando i vitelli all'estero. Bisogna allevarli nella massima quantità possibile in Italia, pensando che lo potranno fare i contadini e non i grandi importatori. Bisogna essere convinti della necessità per l'Italia di difendere e potenziare la media azienda contadina che è quella che nella CEE costituisce il nerbo degli allevamenti.

D'altra parte il rialzo dei prezzi sui mercati esteri, causato anche dalla disordinata corsa agli acquisti degli italiani, sta facendo diventare sempre più oneroso l'acquisto all'estero e più conveniente il rilancio dei nostri allevamenti.

Vi sono notevoli possibilità a condizione di sostenere l'ammodernamento delle aziende agricole, mettendo finalmente in cantiere le direttive della CEE, adattandole alle nostre esigenze, passando decisamente ad una politica di integrazione dei redditi degli allevatori.

Sviluppare
le strutture associative

E' necessario però che anche i pic-

coli produttori, ormai convinti della inadeguatezza delle loro aziende, sappiano reagire non solo con l'abbandono dei campi, ma anche con lo sviluppo di strutture associative. Strutture necessarie, non solo per migliorare la loro capacità produttiva e commerciale, ma anche per risolvere problemi umani di rapporti sociali e di tempo libero.

Non bisogna pensare di distribuire a pioggia i soldi dello Stato, ma spenderli con criteri migliori, utilizzandoli a sostegno degli allevamenti nelle zone più difficili: montagna, collina, mezzogiorno, favorendo le strutture associative di produzione e di commercializzazione, premiando gli allevatori più che gli ingrassatori, perché la parte più costosa del processo di produzione delle carni è l'allevamento degli animali giovani, passando alla realizzazione dei piani zonal di sviluppo agricolo per superare l'individualismo e la dispersione degli interventi.

Un grande sforzo, fatto di cose semplici e scontate, ma che presuppone scelte economiche e politiche diverse da quelle finora seguite.

Se a tutto ciò si collegherà un intenso lavoro di ricerca e di divulgazione scientifica, di assistenza tecnica, di formazione professionale, di limitazione delle distorsioni di mercato, allora si potranno superare le difficoltà attuali, altrimenti i vari piani carne avranno certamente, come risultato quello di rendere più care le bistecche e più rari gli allevatori.

Aspettando

trascrizione dei certificati elettorali e al loro recapito a domicilio.

Fra qualche giorno la Commissione Elettorale provvederà a nominare gli scrutatori da utilizzare negli 8 seggi elettorali e si conosceranno i nomi dei presidenti dei seggi nominati dal primo presidente della Corte di Appello di Palermo. I seggi sono sistemati nei soliti locali e precisamente: dal 1. al 4. presso il Plesso scolastico « A. Gramsci » di Piazza S. Maria; dal 5. al 7. presso il plesso « Don Sturzo » di Corso Umberto I; l'ottavo nei locali di Piazza della Vittoria.

QUANDO SI VOTA

I seggi si insedieranno sabato, 19 giugno, alle ore 16; apriranno le porte agli elettori per le votazioni domenica e lunedì, cioè il 20 e 21 giugno.

Ricordiamo che le operazioni di voto avvengono dalle 7 fino alle 22 di domenica, mentre lunedì iniziano sempre alle 7 per terminare improrogabilmente alle 14. Subito dopo inizierà lo spoglio.

COME SI VOTA

Quest'anno le schede da votare sono 3: una per il rinnovo dell'Assemblea Regionale, una per la Camera dei Deputati, l'altra per il Senato. Si distinguono tra di loro per il colore: bianca per la Regione, grigia per la Camera, gialla per il Senato. Il voto si esprime mettendo il segno di croce sul simbolo del partito prescelto; le preferenze vanno scritte accanto al simbolo votato.

Ricordiamo in ultimo che per la Regione si possono esprimere fino ad un massimo di 3 preferenze, 4 per la Camera dei Deputati; per il Senato si vota solamente il simbolo del partito.

FOTO COLOR

Gaspere Montalbano

Tutto in Esclusiva
Per la Foto e Cinematografia

POLAROID - KODAK
AGFA - FERRANIA

Servizi per:

Matrimoni - Battesimi
Compleanni

Prezzi Modici - Consegne
rapide

Esecuzione Accurata
SAMBUCA: C.so Umberto, 37
Tel. 41235

BENITO VACCARO

Corso Umberto I, 156
SAMBUCA DI SICILIA

ESCLUSIVA!

Vasto assortimento di souvenirs
in pregiata porcellana
con l'effigie della
Madonna dell'Udienza e con
Paesaggistica Sambucese

DITTA

MARIO LA BELLA

Fabbrica Mattoni

in Cemento - Ceramica
Rivestimenti e Sanitari

Corso Umberto I, 45
Tel. abt. 41211 - Fabbrica 41210
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Ditta

MICHELE ABRUZZO

Corso Umberto I - Tel. 41193
SAMBUCA DI SICILIA

TRATTORI CARRARO
MOTOZAPPE PASBO

Contributo del 50% anticipato

FRANCESCO GANDOLFO

RICAMBI AUTO
E AGRICOLI
ACCUMULATORI
SCAINI
CUSCINETTI RIV

Sambuca di Sicilia
C. Umberto I, 40 - Tel. 41198

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA

GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Escusiva Confezione FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
Sambuca di Sicilia

DI PRIMA TOMMASO

— Polleria
— Rosticceria
— Vendita di polli
all'ingrosso

CORSO UMBERTO I, 108
TEL. 41.058 (Negozio)
TEL. 41.306 (Magazzino)
SAMBUCA DI SICILIA